



## SOLIDARIETÀ AD ANTONIO PAGANO!

### L'ATTIVITA' SINDACALE DEI MILITARI È UN DIRITTO COSTITUZIONALMENTE GARANTITO!

Nel mese di marzo del 2020, nel pieno della prima ondata pandemica di Covid-19, il Luogotenente dei Carabinieri Antonio Pagano (attuale Segretario Regionale SIULM – Sindacato Unitario Lavoratori Militari) in servizio presso il Comando Provinciale Carabinieri di Potenza, nella sua qualità di dirigente sindacale, rilasciò un'intervista al TG di RAI Basilicata per segnalare l'insufficienza di Dispositivi di Protezione Individuale per tutti i militari impegnati in servizi di contenimento e contrasto alla pandemia oltre che nei normali compiti istituzionali.

Per tale intervista fu denunciato, dal Reparto Operativo del Comando Provinciale di appartenenza, alla Procura della Repubblica di Potenza e a quella Militare di Napoli, e sottoposto a procedimento disciplinare di stato per *«aver rilasciato un'intervista non autorizzata a un telegiornale locale, nel corso della quale, dichiarando la propria carica associativa, aveva riferito "circostanze non veritiere circa la distribuzione di prodotti di sanificazione scaduti nonché la mancata fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale dell'Arma impegnato nei servizi istituzionali correlati all'emergenza covid-19"»*.

Le indagini preliminari si definirono con richieste di archiviazione, accolte dal Giudice competente sia per l'irrelevanza penale del fatto sia per aver agito, il Pagano, in rappresentanza sindacale per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei lavoratori coinvolti.

Nel procedimento disciplinare di stato condotto dall'Amministrazione di appartenenza, nonostante l'archiviazione dei due procedimenti penali, al contrario, la condotta del Segretario Regionale del SIULM veniva *«ritenuta dal Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare "biasimevole anche sotto l'aspetto disciplinare, in quanto contraria ai principi di moralità e di rettitudine che devono improntare l'agire di un militare, ai doveri attinenti al giuramento prestato e a quelli di correttezza ed esemplarità propri dello "status" di militare e di appartenente all'Arma dei Carabinieri"»* e si concludeva con l'irrogazione, allo stesso, della sospensione dall'impiego per mesi due (decorrenza 29.12.2020-28.2.2021).

Il 10 febbraio 2021 il SIULM depositava ricorso (ex art 28 della Legge 20 maggio 1970 n. 300) presso il Tribunale di Potenza – Sezione Lavoro per condotta antisindacale.

Con sentenza del 5 giugno 2021, il Giudice del Lavoro di Potenza, nel definire **"persecutorio e antisindacale"** l'atteggiamento assunto nei confronti di Pagano dalla sua Amministrazione:

- a) **accoglieva il ricorso;**
- b) **dichiarava illegittimo**, perché antisindacale, la sospensione adottata dal Ministero della Difesa;

- c) **ordinava** al Ministro della Difesa, al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ed al Comandante della Legione Carabinieri Basilicata **la cessazione del comportamento illegittimo** posto in essere nei confronti del SIULM **e la rimozione degli effetti**;
- d) **ordinava la pubblicazione** del dispositivo in tutte le bacheche sindacali;
- e) **condannava l'Amministrazione** resistente **al pagamento delle spese e** competenze di giudizio in favore del SIULM.

Ad oggi, quanto ordinato dal Giudice del Lavoro di Potenza risulta tuttavia non ancora eseguito.

Nell'esprimere piena e totale solidarietà ad Antonio Pagano e al SIULM, le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono opportuno ed urgente affrontare **unitariamente** le problematiche relative all'agibilità sindacale militare invisa ai Comandi di Vertice ed avversata dagli Stati Maggiori.

In tale ottica organizzeremo per il 9 settembre 2021, a Potenza, un evento di solidarietà in favore di Antonio Pagano, con la partecipazione di forze politiche, giornalisti, esponenti del sindacato e dell'associazionismo.

Inoltreteremo altresì una richiesta di incontro a S.E. il Prefetto di Potenza, al quale chiederemo di restituire condizioni di serenità ad Antonio Pagano e di ripristinare il libero esercizio delle prerogative sindacali ai lavoratori con le stellette, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 120/2018.

Potenza, 23 agosto 2021

SIULM  
S. Rullo

SIBAS FINANZIERI  
G. Amatulli

NSC  
M. Zetti

SFD  
P. Valente

FLM  
G. de Finis